

Scuola pubblica, tutti in piazza

due cortei sfilano con il tricolore

Oggi studenti e docenti in difesa del "libero sapere"

VIOLA GIANNOLI
SARA GRATTOGGI

TUTTI in piazza. La difesa della Costituzione e della scuola pubblica chiama oggi a raccolta migliaia di studenti, docenti, ricercatori, sindacalisti, politici, artisti e cittadini. Un fiume di persone che si muoverà in due grandi cortei cittadini che si incroceranno in piazza della Repubblica. Qui alle 14 è prevista la partenza della manifestazione principale organizzata per il "Costituzione day". E tra le strade di Roma torneranno simboli come le coccarde e le bandiere tricolori o i volumi della Costituzione, ma anche adesivi, striscioni, cartel-

li, volantini e libri per ribadire l'importanza dell'istruzione pubblica.

«Scendiamo in piazza — spiegano i ragazzi della Rete degli Studenti e dell'Unione degli universitari — perché troppi ad oggi sono i diritti negati, i principi non rispettati. L'Italia è un Paese che dovrebbe garantire l'accesso ai saperi e il diritto allo studio per tutti e tutte, come sancito dall'articolo 34 della Costituzione. Invece viviamo un'Italia abbandonata sé stessa, dove i giovani non hanno un futuro e dove la formazione è considerata una spesa e non una risorsa».

La manifestazione attraverserà via Emanuele Orlando, via Barberini, via Sistina, viale Trinità dei Monti per arrivare infine

a piazza del Popolo. E più di 20 linee di autobus, informa l'Agenzia per la Mobilità, limiteranno o cambieranno il loro percorso.

«Non siamo disposti a fermarci — aggiunge Flavio Conia, rappresentante romano della Federazione degli studenti — E' proprio da noi che deve partire la voglia di cambiare, di rinnovare un sistema ormai distrutto dalle

politiche dell'attuale governo». Ma in piazza ci saranno anche tanti docenti, come Maria Zerbinò, del liceo Montale: «Abbiamo fatto stampare delle magliette con la scritta "La scuola pubblica è gravemente dannosa perché i professori insegnano a pensare" e domani io e i miei colleghi le indosseremo per contestare le parole del premier». In-

dosseranno orecchie d'asino, invece, i genitori del VII circolo Montessori, «perché quello che il Governo sta attuando attraverso i tagli è un disegno che mira a smantellare la scuola statale per impedire l'emancipazione attraverso la cultura e ridurre a "somari" i cittadini di domani».

Un secondo corteo si muoverà invece alle 12.30 dalla Sapienza in piazzale Aldo Moro e vedrà in campo gli universitari dei tre atenei capitolini e molti studenti medi dei licei romani che dopo aver superato Castro Pretorio e Termini, si ricongiungeranno al resto dei manifestanti in piazza della Repubblica, per poi proseguire di nuovo in un percorso non ancora annunciato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda



I BUS

Per i cortei oltre 20 linee di bus saranno deviate



I SIMBOLI

Nel corteo ci saranno le bandiere tricolore e la Costituzione



LA SFIDA

Dalla Sapienza partirà il corteo degli universitari

Il percorso



A sinistra, il percorso della manifestazione. Sopra, un sit-in di studenti